

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.c.n. n. 20 settembre 2023 - n. XII/63/7001

### Utilizzo sul territorio regionale di immobili demaniali inutilizzati per realizzare studentati pubblici

LA COMMISSIONE VII

CULTURA, RICERCA E INNOVAZIONE, SPORT, COMUNICAZIONE

Vista la Mozione n. 28 presentata in data 27 giugno 2023.

Preso atto che con nota protocollata l'11 luglio 2023 il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso, così come deciso nella seduta consiliare del 4 luglio 2023, la Moz. n. 28 per la trattazione in Commissione VII, ai sensi dell'art. 122, comma 6 del Regolamento Generale.

Con votazione nominale:

voti rappresentati: 63

voti favorevoli: 63

voti contrari: 0

astenuiti: 0

LA VII COMMISSIONE

CULTURA, RICERCA E INNOVAZIONE, SPORT, COMUNICAZIONE

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 28 concernente «Utilizzo sul territorio regionale di immobili demaniali inutilizzati per realizzare studentati pubblici» nel testo che così recita:

Premesso che

- il Diritto allo Studio Universitario che comprende anche il diritto all'abitare è competenza delle Regioni ex titolo V della Costituzione italiana;
- in attuazione della Legge 240/2010, è stato emanato il Decreto Legislativo 68/2012 secondo cui le Regioni a Statuto Ordinario esercitano la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi per il concreto esercizio di tale diritto;
- nelle Università della città lombarde risultano iscritti 304.279 studentesse e studenti, di cui oltre 100mila fuorisede;
- il caro-affitti per studentesse e studenti è un problema percepito in tutte le città universitarie d'Italia, come evidente dalle proteste di studentesse e studenti nate a Milano a inizio maggio 2023 e propagatesi nei giorni successivi in quasi tutte le città con sedi universitarie in Italia. Secondo il PRSS, la situazione caro-affitti si riflette anche sui giovani studenti universitari per le locazioni;

Considerato che

- ad oggi, l'offerta di alloggi a prezzi accessibili per studenti fuori sede non è sufficiente a soddisfare la domanda, non solo per la quantità limitata dell'offerta ma soprattutto per l'insostenibilità dei canoni elevati;
- la necessità di un intervento volto a garantire un'offerta di posti letto a prezzi accessibili non è più procrastinabile per consentire il diritto allo studio di migliaia di studentesse e studenti, come previsto dalla Costituzione Italiana;

Ritenuto che

- la riqualificazione di edifici di natura pubblica in ottica di rigenerazione urbana sia una delle strade per aumentare l'offerta di alloggi per studentesse e studenti legati al diritto allo studio o, in ogni caso, ad un canone accessibile ben inferiore agli insostenibili prezzi di mercato;
- nello specifico, i casi di ex caserme riadattate a studentati sono noti e documentati anche in Italia, a titolo puramente esemplificativo:
  - Ex Caserme Montelungo e Colleoni di Bergamo, in corso di riqualificazione anche attraverso il finanziamento regionale di 15 milioni di euro
  - Ex Caserma Garibaldi di Genova, riqualificata nel 2015 a casa dello studente con 176 posti letto con un investimento di 8 milioni e 48 mila euro, provenienti da fondi Miur (2 milioni 826 mila euro) e da fondi regionali (5 milioni 221 mila euro);
  - Ex Caserma dei Carabinieri Sant'Eufemia, in corso di riqualificazione con un progetto che genererà 70 posti letto per studenti, ricercatori e dottorandi fuori sede, finanziato dal Fondo Emilia-Romagna Social Housing (FERSH);

- Ex Caserma Lupi a Firenze, candidata a fondi PNRR dal Comune di Firenze per realizzare 114 posti letto per studentesse e studenti meritevoli;
- Ex Caserma Fazio ad Ancona;

INVITA LA GIUNTA REGIONALE

- a mappare tutti gli stabili pubblici inutilizzati o sottoutilizzati in tutta la Regione partendo dalle aree in prossimità dei poli universitari le cui condizioni strutturali consentano un rapido adattamento a nuove funzioni di residenzialità mirata ad ospitare studentesse e studenti anche tenendo conto della mappatura delle strutture da destinare a residenze universitarie in corso di realizzazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, come da decreto ministeriale n. 469 del 12-05-2023;

- ad attivarsi presso il Ministero della Difesa per chiedere la messa a disposizione da parte del Governo degli stabili sottoutilizzati o inutilizzati di tutti gli edifici militari individuati in Regione Lombardia;

- ad attivarsi presso il Governo per aumentare lo stanziamento destinato al fondo fuorisede concordando lo stanziamento necessario con il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU);

- ad attivarsi presso il Governo per aumentare i fondi per la legge 338/2000, che oggi ammontano a 467 milioni di euro al fine di favorire una più ampia disponibilità di alloggi per studenti fuori sede.

Il presidente: Anna Dotti

Il consigliere segretario: Paola Pizzighini

Il dirigente dell'ufficio: Carlo Di Gregorio